

SCUOLE VISITANDINE MALPIGHI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

scuola secondaria di **primo grado**

anno scolastico 2009/2010

INDICE

LA STORIA DEL VISITANDINE MALPIGHI	pag. 4
LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA	pag. 5
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 6
1. Lo scopo specifico della scuola secondaria di primo grado	pag. 6
2. Il piano di studi	pag. 6
2.1 Obiettivi Formativi	pag. 7
3. Orario settimanale delle lezioni	pag. 9
COME LAVORIAMO	pag. 10
1. La formazione ed il reclutamento degli insegnanti	pag. 10
2. L'impostazione dell'attività didattica	pag. 11
3. Insegnare e imparare un metodo di studio	pag. 11
4. La funzione del Coordinatore di Classe	pag. 12
5. Le attività di recupero e valorizzazione dell'eccellenza	pag. 12
6. Sostegno ad alunni con certificazione di handicap o DSA	pag. 13
7. Informatica	pag. 13
8. La valutazione	pag. 13
9. I tempi del percorso formativo	pag. 15
ORIENTAMENTO	pag. 15
ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	pag. 16
1. Lo Staff	pag. 17
2. Il rapporto con le famiglie	pag. 17
3. Gli organi collegiali	pag. 17
4. L'ambiente scolastico e i laboratori	pag. 17
5. Il progetto per l'uso integrato delle nuove tecnologie	pag. 18
IL SITO WEB	pag. 18
BORSE DI STUDIO, SCONTO FRATELLI E SOLIDARIETA'	pag. 18

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

pag. 19

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate

Art. 2 – Giustificazione delle assenze

Art. 3 – Uso del libretto delle giustificazioni

Art. 4 – Comportamento degli alunni

Art. 5 – Uso delle strutture e degli spazi

Art. 6 – Divieto di fumo

Art. 7 – Sanzioni disciplinari

I SERVIZI DI SEGRETERIA

pag. 23

LA STORIA DELL'ISTITUTO VISITANDINE MALPIGHI

L'**Istituto Visitandine-Malpighi** nasce nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, nel momento in cui la Fondazione "Ritiro S. Pellegrino", ente appartenente alla Diocesi di Bologna che regge anche l'Istituto Malpighi di Bologna, inizia a gestire l'Istituto Visitandine di Castel San Pietro Terme.

L'**Istituto Malpighi** è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale, sociale dei giovani, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico della attività didattica e culturale.

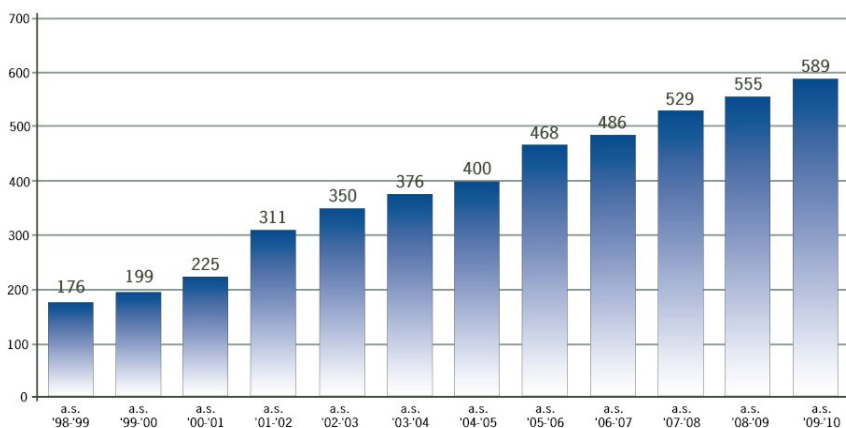
Nato come Ginnasio nel 1883 per iniziativa di un parroco bolognese, nel 1911 ha assunto l'attuale denominazione, ampliando e modificando nel tempo la propria offerta formativa con l'attivazione del quinquennio di Liceo Scientifico (1943), del Liceo Linguistico (1982) e del corso di Medie Inferiori (1999). La scuola è gestita dal 1988 dalla **Fondazione "Ritiro S. Pellegrino"**.

Le **Scuole Visitandine** sono sorte a Castel San Pietro Terme nel 1922 ad opera delle due sorelle suor Elisa e suor Pia Bagnoli, appartenenti alla *Società delle Visitandine dell'Immacolata*, famiglia religiosa costituita a Vedrana di Budrio nel 1883, sotto la direzione spirituale del parroco Don Giuseppe Codicè. Prima scuola media del paese, crescendo nel tempo ha in seguito generato due corsi superiori: nel 1962 è nato l'Istituto Professionale, con la finalità di preparare i giovani ad inserirsi nelle aziende che stavano nascendo nel territorio; nel 1966 è stato avviato l'Istituto Magistrale che è poi divenuto Liceo della Comunicazione.

Attualmente l'Istituto Visitandine-Malpighi propone un corso di **Scuola Secondaria di I Grado** e due corsi di **Scuola Secondaria di II Grado**, il Liceo della Comunicazione (classi dalla III alla V) e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali (classi dalla III alla V).

Per l'Anno Scolastico in corso è stato attivato un nuovo corso di **Liceo Scientifico**..

Nel corso degli anni il Malpighi ha sempre visto una crescita dei propri iscritti.



Le scuole Malpighi sono paritarie; gli esami finali dei cicli scolastici vengono quindi effettuati secondo le medesime modalità previste per le scuole statali.

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Sono tre, in sintesi, gli elementi che caratterizzano la nostra proposta educativa nel percorso che va dagli 11 ai 19 anni:

Solidità delle basi culturali

Per giudicare il presente e guardare il futuro occorre partire dalla ricchezza di esperienza che ci ha preceduto. Se la nostra tradizione culturale è posseduta criticamente, i ragazzi possono metterla a frutto e sviluppare in modo creativo la propria personalità. Perché questo accada, occorrono figure di “maestri” appassionati al bene dei ragazzi e preparati nelle discipline che insegnano.

Lo studio come scoperta

Lo scopo che ci proponiamo è quello di educare i ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà (e dunque anche una poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro) ha un significato che vale la pena scoprire. È questa l'ipotesi da cui partiamo. Per questo desideriamo educare i nostri allievi ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione verso tutto ciò che incontrano, a partire dall'ora di lezione. Introduciamo così i ragazzi all'appassionante avventura della conoscenza, non solo aiutandoli ad utilizzare diversi linguaggi espressivi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad esprimere un giudizio personale.

Apertura europea

Poiché le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi in una prospettiva internazionale, grande è l'importanza che nel nostro Istituto, a tutti i livelli e in tutti gli indirizzi, si dà allo studio delle lingue e delle civiltà straniere.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Lo scopo specifico della scuola secondaria di primo grado

Gli anni della scuola secondaria di primo grado sono decisivi per la crescita della persona. Perché ogni ragazzo possa diventare “grande” e trovare la propria strada è fondamentale avere davanti a sé professori preparati e motivati, capaci di comunicare attraverso l’insegnamento delle discipline la passione per la realtà ed un metodo di studio adeguato.

Le materie, infatti, sono delle strade per entrare in rapporto con la realtà, ma richiedono un insegnamento vivo, non dispersivo, capace di mettere a fuoco i nodi del sapere, in un percorso di apprendimento che riprende, approfondisce e sviluppa quanto è già stato fatto nella scuola primaria.

E’ l’autorevolezza del docente che favorisce la creazione di quel clima di lavoro all’interno del gruppo classe capace di valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno, aiutando ogni ragazzo a crescere.

Scopo ultimo dell’educazione, infatti, è che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le sue peculiari doti e i suoi interessi, dentro il lavoro quotidiano. Solo così sarà possibile aiutare un ragazzo a scegliere, dopo le scuole medie la propria strada. Ed è in tal senso che noi intendiamo il **valore orientativo** della scuola media.

2. Il piano di studi

L’orario settimanale privilegia alcune discipline fondanti dal punto di vista della crescita della persona.

ITALIANO - Lo studio dell’italiano favorisce la conoscenza dello strumento più prezioso offerto all’uomo per attestare il suo rapporto con la realtà: il linguaggio. Per questo, all’italiano è riservato un ampio spazio nel monte ore settimanale.

L’insegnamento dell’italiano mira a consolidare la padronanza linguistica attraverso:

- lo studio della grammatica sempre a partire dalla riflessione sul testo e dalla domanda sul rapporto esistente tra parola, pensiero e realtà,
- la lettura di testi letterari, con una particolare attenzione riservata all’epica, per il valore che ricopre sia per la ricchezza lessicale, sintattica ed argomentativa, sia per la possibilità di offrire ai ragazzi un punto di paragone “alto” con la propria esperienza,
- la produzione scritta (temi, sintesi, riassunti, parafrasi, brevi relazioni),
- la cura dell’esposizione orale (lettura a voce alta, dizione, intonazione, presentazioni articolate di lavori, interrogazioni sistematiche con attenzione alla cura della capacità di argomentare).

MATEMATICA - Contributo specifico dell’insegnamento della matematica è la crescita di una struttura di pensiero razionale. L’apprendimento/insegnamento della matematica è una forma di conoscenza della realtà, che, partendo dall’esperienza sensibile, porta, attraverso processi di astrazione, all’uso di un linguaggio specifico e simbolico, alla capacità di argomentare, dimostrare e risolvere problemi .

INGLESE - La conoscenza dell'inglese ci lega a una cultura europea che ha radici antiche e destini comuni e permette di fare acquisire ai ragazzi uno strumento fondamentale per proseguire gli studi, per comunicare nel mondo del lavoro ed all'interno della comunità scientifica. A tale scopo viene usato il metodo comunicativo e viene dato uno spazio privilegiato alla riflessione ed all'approfondimento delle strutture grammaticali e del lessico. Obiettivo alla fine dei tre anni di corso è quello di aiutare i ragazzi a raggiungere nelle 4 abilità (lettura, scrittura, comprensione, esposizione orale) il livello A2 fissato dal quadro di riferimento delle lingue europee.

Sono queste, in dettaglio, le caratteristiche del nostro piano di studi:

- l'area delle materie letterarie prevede una particolare cura dell'educazione linguistica sia nell'aspetto della produzione scritta ed orale, sia in quello della fruizione dei testi letterari (poesia, narrativa, epica).
- lo studio della storia e della geografia viene svolto con una particolare attenzione, affinché ciascun alunno acquisisca un valido metodo di studio e curi con precisione l'esposizione orale e l'argomentazione dei contenuti;
- allo studio della lingua inglese, potenziato anche attraverso l'uso del laboratorio linguistico, vengono garantiti tre spazi orari settimanali. Nel corso dell'anno scolastico sono previste ore di conversazione con un docente madrelingua;
- viene svolto, come previsto dalla riforma, lo studio della seconda lingua comunitaria. Per l'anno scolastico in corso i ragazzi di I media studieranno lo spagnolo, una delle lingue più diffuse al mondo, vicina a noi per l'affinità culturale e per l'appartenenza al ceppo linguistico romano. I ragazzi possono comunque scegliere come seconda lingua straniera anche il tedesco a fronte di un minimo di richieste del 50% nella classe;
- l'insegnamento della matematica viene svolto da docenti laureati in Matematica o Fisica e si avvale del supporto dell'insegnamento di tecnologia;
- lo studio delle scienze chimiche, fisiche e naturali prevede l'utilizzo del laboratorio per introdurre gli studenti al metodo proprio delle scienze sperimentali attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi di lavoro e la riflessione sull'esperienza compiuta fino alla redazione di brevi relazioni; l'insegnamento di tecnologia fa da supporto al lavoro svolto all'interno di questa disciplina;
- le ore dedicate all'educazione artistica e musicale sono strutturate come "laboratori" per favorire, attraverso attività pratiche e l'incontro con "maestri", lo sviluppo delle capacità creative ed operative dei ragazzi, integrando il percorso svolto all'interno di tutte le materie dell'area umanistica;
- è garantito all'interno dell'insegnamento di Tecnologia un adeguato spazio alle attività informatiche come supporto all'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.

2.1 Gli obiettivi formativi

CLASSE PRIMA

- Maturare la capacità di osservazione e di attenzione, fino a porsi domande sul significato di quanto affrontato;

- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri;
- Imparare a gestire il materiale di ogni disciplina e ad utilizzarlo in modo appropriato;
- Essere in grado di narrare quanto si è conosciuto durante la lezione;
- Saper riprodurre autonomamente il metodo e le fasi di lavoro appresi in classe;
- Essere in grado di esporre il contenuto dei testi degli argomenti di studio organizzandolo in risposta a domande precise e, successivamente, in maniera autonoma e personale;
- Acquisire gradualmente una corretta impostazione del linguaggio peculiare di ogni disciplina.

CLASSE SECONDA

Applicarsi con regolarità e senso di responsabilità nello studio personale;

- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri;
- Essere in grado di ripercorrere con consapevolezza il metodo di lavoro proposto in classe e di applicarlo anche nelle produzioni autonome;
- Esporre in modo logico e corretto gli argomenti di studio, riuscendo a cogliere nessi significativi, organizzando il discorso in maniera autonoma e giustificando le proprie affermazioni;
- Usare in modo appropriato i diversi linguaggi disciplinari;
- Utilizzare con ordine e precisione gli strumenti della disciplina anche nelle materie laboratoriali.

CLASSE TERZA

- Coinvolgersi nella lezione come momento comunitario atto alla costruzione e alla condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri;
- Usare con consapevolezza i metodi di lavoro proposti, essere in grado di renderne ragione applicandoli in contesti nuovi;
- Organizzare l'esposizione dei contenuti di studio in modo autonomo ed iniziare ad argomentare in modo ampio e coerente;
- Riconoscere i nessi tra gli argomenti di studio e rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite;
- Maturare sicure capacità espressive sia orali sia scritte, utilizzando con proprietà i linguaggi disciplinari;
- Acquisire consapevolezza di attitudini, interessi e limiti personali.

3. Orario settimanale delle lezioni

Per assicurare una equilibrata distribuzione oraria delle discipline e una ripartizione equa del monte ore nei giorni della settimana si ritiene opportuno articolare l'orario in 30 spazi orari di lezione settimanali suddivise per la classe prima in 25 spazi orari di 55 minuti e in 5 spazi di 45 minuti, di cui 4 pomeridiani; per le classi seconda e terza in 30 spazi orari mattutini di 55 minuti .

Orario settimanale classe prima

DISCIPLINA	S.O.
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Storia e geografia	4
2 Lingua Com.	2
Arte	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Totale	30

Le lezioni per la classe prima sono distribuite su 5 giorni settimanali dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 8.00 alle 12.50, ad eccezione del venerdì in cui le lezioni terminano alle ore 13.35 e del giorno di rientro in cui il termine delle lezioni è fissato per le ore 16.45. Per le classi seconda e terza le lezioni sono distribuite su 6 giorni, dalle ore 8 alle ore 12.50.

Scansione dell'orario giornaliero

7.55	Entrata in classe
8.00	Inizio prima ora
8.55	Inizio seconda ora
9.50	Inizio terza ora
10.45	Fine terza ora – Inizio intervallo
10.55	Avviso di entrata in classe durante l'intervallo
11.00	Inizio quarta ora
11.55	Inizio quinta ora
12.50	Fine delle lezioni (solo il venerdì, inizio sesta ora per la classe prima)
13.35	Solo il venerdì, fine sesta ora per la classe prima)
13.45	Inizio prima ora pomeridiana (solo il lunedì per la classe prima)
15.15	Inizio terza ora pomeridiana (solo il lunedì per la classe prima)
16.45	Fine lezioni pomeridiane

Per la classe prima, la sesta ora del venerdì prevede il Laboratorio di Tecnologia; nel rientro pomeridiano del lunedì saranno svolte le lezioni di Arte e Scienze Motorie.

COME LAVORIAMO

1 L'impostazione dell'attività didattica

Il cuore della scuola è l'educazione, il rapporto che si può instaurare, attraverso l'insegnamento delle discipline, tra il docente e l'allievo. Non è semplice guidare "il piccolo dell'uomo alla scoperta del grande giardino dell'Essere", così come non è banale che crescano e si moltiplichino le domande e si accenda la curiosità sul presente e sul passato.

Perché tale rapporto espliciti le sue potenzialità, è fondamentale il lavoro comune tra gli insegnanti.

Non è sufficiente un dialogo alla ricerca di intese interdisciplinari, ma è necessaria una condivisione dei principi educativi da cui nasce la nostra scuola e un lavoro quotidiano di studio, di ricerca, di riflessione e condivisione dell'esperienza che si fa con i ragazzi.

La necessità di questo lavoro guida la riflessione all'interno delle riunioni di area disciplinari ed interdisciplinari, dei consigli di classe, dei collegi dei docenti e del consiglio di presidenza. Nell'educazione non c'è nulla di scontato e tutto quello che si propone ai ragazzi deve poter nascere da un'intenzione precisa: come si imposta l'ora di lezione, come si interroga, come si danno i compiti e come si correggono, come si impostano le gite, come si

valutano il profitto ed il comportamento, come si dialoga su ciò che accade nel mondo, come si imposta il rapporto con i genitori.

Ci proponiamo di curare due aspetti in particolare per far crescere questo lavoro di “scuola” :

- la stabilità del corpo insegnanti e la conseguente continuità didattica;
- i rapporti con i docenti delle Scuole Medie Malpighi di Bologna, con le scuole dell'Associazione Rischio Educativo, con associazioni disciplinari e professionali, con il mondo accademico e della ricerca in campo valutativo che favoriscono una riflessione più ampia ed un allargamento dei confini dell'orizzonte entro cui ci muoviamo. E' impossibile fare scuola senza andare “a scuola”, è impossibile essere dei “maestri” per i nostri ragazzi senza seguire dei “maestri”.

2. Insegnare e imparare un metodo di studio

Obiettivo primario della scuola media è aiutare i ragazzi ad acquisire un metodo di studio personale, favorendo la capacità di applicazione sistematica e critica a un oggetto di conoscenza.

Elenchiamo di seguito alcuni strumenti e metodi attraverso cui cerchiamo di raggiungere questo obiettivo.

- Lo studio comincia in classe in quanto l'insegnante imposta la lezione chiamando ciascun ragazzo ad un lavoro. L'insegnante inizia a studiare con i ragazzi in classe, esplicitando, per quanto possibile, i criteri metodologici e le finalità ultime di alcune attività ed imposta il lavoro comune in modo che esso diventi paradigmatico dal punto di vista metodologico e i ragazzi si avviino ad affrontare, anche senza la guida del docente, situazioni analoghe a quelle sperimentate insieme.
- Si presta particolare attenzione al linguaggio degli alunni: i docenti di tutte le materie costituiscono un modello linguistico per i propri alunni e sono attenti al modo di esprimersi degli studenti, tanto che esso diventa elemento di valutazione.
- Gli insegnanti propongono ai ragazzi letture ritenute fondamentali, nel contenuto e nella forma, per la loro formazione. La medesima cura viene posta anche nell'adozione dei libri di testo.
- L'ordine e la precisione nell'uso degli strumenti fanno parte del lavoro didattico e sono essenziali per strutturare il metodo; i compiti vengono corretti in modo sistematico e puntuale. Un compito non corretto, infatti, perde gran parte della propria utilità e la correzione è tanto più efficace quanto più individuale.
- Si cura l'esercizio mnemonico: è necessario che gli studenti imparino ad usare e quindi ad avvalersi della memoria e che comprendano che, per conoscere veramente, occorre trattenere ciò che si è compreso.
- Si utilizzano in modo sistematico i laboratori, si organizzano incontri con personalità e si curano visite guidate come significative esperienze di apprendimento.
- Gli insegnanti si avvalgono, durante la lezione, dell'utilizzo di strumenti multimediali allo scopo di facilitare l'apprendimento degli alunni.
- Si favorisce nei ragazzi la consapevolezza del percorso svolto anche mediante l'organizzazione di momenti “pubblici”. Questo avviene in particolare durante l'“Open Day” della scuola, momento nel quale

docenti e alunni presentano alla città l'attività svolta nell'Istituto attraverso mostre, filmati, rappresentazioni sceniche, ipertesti, ecc.

3. La funzione del Coordinatore di Classe

Per ogni Consiglio di Classe è nominato un coordinatore che svolge i seguenti compiti:

- favorisce il lavoro comune tra i docenti del consiglio di classe;
- partecipa al consiglio di presidenza della scuola;
- segue il percorso del ragazzo e, assieme ai colleghi, suggerisce eventuali corsi di recupero o la necessità dell'aiuto di un tutor esterno per lo studio individuale o qualunque iniziativa la scuola intraprenda per il recupero o il sostegno degli alunni in difficoltà;
- sulla base del percorso, concorda con l'alunno e la famiglia la frequenza di eventuali corsi facoltativi di approfondimento o di cura dell'eccellenza;
- in vista dell'orientamento agli studi successivi, valuta il percorso dell'alunno assieme ai colleghi, alla famiglia e all'alunno stesso, pervenendo ad un consiglio orientativo concordato che viene consegnato alle famiglie prima della iscrizione alla scuola superiore.

4. Le attività di recupero e valorizzazione dell'eccellenza

ATTIVITA' RECUPERO

Dall'esperienza di questi anni sono emersi come importanti alcuni criteri per l'impostazione delle attività di recupero:

- si privilegiano i piccoli gruppi in modo da chiamare ciascuno ad un lavoro personale;
- si imposta l'attività seguendo percorsi logici differenti da quelli già svolti in classe, mirando a proporre con chiarezza i punti essenziali della propria disciplina.

Il lavoro di recupero così impostato permette all'insegnante di comprendere meglio le eventuali difficoltà dei propri alunni e per il ragazzo d'altra parte costituisce una sorta di conferma dell'attenzione dell'insegnante nei suoi confronti. Un lavoro di recupero che solleciti la libertà degli alunni e la loro motivazione è un fattore importante per migliorare anche il lavoro in classe.

Nel caso di alunni che evidenzino la necessità di essere accompagnati nel lavoro scolastico per un periodo prolungato, in accordo con la famiglia, il Consiglio di Classe consiglia un tutor esterno che affianchi l'alunno nello studio personale a casa in stretto raccordo con i docenti della classe.

LA VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA

Il lavoro degli insegnanti ha lo scopo di sollecitare gli alunni ad approfondire personalmente quanto apprendono.

In questo senso l'eccellenza non è un obiettivo per pochi ma per tutti, perché ogni ragazzo può eccellere in qualche ambito. A questo scopo gli insegnanti, valorizzando gli interessi dei singoli, offrono agli studenti diverse occasioni in cui le loro capacità siano messe alla prova su temi ampi e complessi:

- la preparazione dell'Open Day in cui gli alunni approfondiscono e presentano percorsi di studio;
- la partecipazione a progetti e concorsi cittadini e nazionali che valorizzano la creatività e le capacità di ciascuno.

5. Sostegno ad alunni con certificazione di handicap o DSA

Esiste all'interno della scuola un gruppo di lavoro per redigere il piano educativo personalizzato per ogni ragazzo in difficoltà (certificazione per Handicap o DSA). In stretto raccordo con la famiglia ed avvalendosi della consulenza del centro sulle difficoltà di apprendimento "Casanova Tassinari" presente all'interno del polo scolastico Malpighi, la scuola affianca i ragazzi con docenti di sostegno ed educatori per il monte ore concesso dalla normativa vigente.

6. Informatica

L'insegnamento dell'informatica nella nostra scuola è impostato secondo i seguenti criteri:

- è supporto per molte materie
- non è una disciplina a se stante affidata ad un unico docente
- necessita comunque di un docente di riferimento e coordinamento

Nel corso dei tre anni, i ragazzi vengono messi in grado di utilizzare diversi strumenti informatici (Microsoft Word, Excel, PowerPoint, Internet Explorer, posta elettronica, software di geometria dinamica – Cabri e Geogebra, software per l'elaborazione delle immagini - Gimp) attraverso il metodo del "fare". A questa alfabetizzazione partecipano tutti i docenti.

Il computer viene inoltre utilizzato a supporto di diverse discipline come Italiano (relazioni su lavori svolti, copiatura di temi, trascrizione di poesie, redazione di libretti e volantini per le gite, ricerche), Matematica (uso di Cabri e Geogebra), Scienze e Tecnologia (creazione di tabelle e grafici, relazioni su lavori svolti).

7. La valutazione

La valutazione costituisce un fattore importante nel percorso della conoscenza e coinvolge sia il docente che il discente. Per valutare occorre innanzitutto verificare il lavoro svolto a conclusione di una tappa precisa del cammino formativo. La verifica perciò deve essere mirata e non onnicomprensiva. L'oggetto della prova deve essere chiaro ed esplicito tanto per l'insegnante quanto per l'allievo. La verifica va costruita sulla base di criteri che vanno declinati fino a poterne misurare l'esito. Ma la verifica e la misura devono potersi attuare sempre in un contesto valutativo se vogliono essere momenti educativi, momenti capaci, cioè, di indicare la strada di un miglioramento attraverso una riflessione sugli errori e sulle positività. È importante che il momento della valutazione diventi per l'allievo occasione per rendersi conto del lavoro compiuto, prendendo coscienza dei punti di forza e dei punti di debolezza; per questo il voto è sempre accompagnato da una indicazione relativa ai passi

da compiere. La valutazione finale ha come termine di paragone la situazione complessiva e sintetica dell'allievo . Viene operata dal Consiglio di Classe che, oltre ai risultati ottenuti nelle diverse discipline, prende in considerazione altri parametri, tra cui in particolare i progressi compiuti dall'alunno, l'impegno profuso, la partecipazione in classe.

La recente normativa ministeriale ha previsto il ritorno all'espressione della valutazione nelle discipline e nel comportamento in decimi.

Riportiamo di seguito il quadro di riferimento su cui si basano per valutare il percorso svolto i docenti ed i consigli di classe:

Criteri di corrispondenza tra voto (in decimi) e stato di apprendimento dell'alunno

9 – 10	Gli obiettivi formativi risultano conseguiti in modo eccellente: l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.
8	Gli obiettivi formativi risultano pienamente conseguiti: l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.
7	Gli obiettivi formativi risultano conseguiti: l'alunno è in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.
5 – 6	Gli obiettivi formativi risultano parzialmente/sostanzialmente conseguiti: l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto alcuni progressi nell'ambito della disciplina.
4	Gli obiettivi formativi non risultano conseguiti: l'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

Criteri per la valutazione del comportamento

Il comportamento è valutato sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto degli insegnanti, del personale e dei compagni,
- rispetto dei luoghi e delle cose;
- rispetto delle regole e delle disposizioni;
- assiduità della frequenza e puntualità;
- attenzione in classe;
- collaborazione al lavoro in classe.

Criteria di attribuzione del voto di comportamento

10	Comportamento corretto e responsabile, partecipazione attiva, collaborazione costante al lavoro in classe.
9	Comportamento corretto e partecipazione attenta.
8	Comportamento non del tutto corretto, partecipazione disordinata che richiede numerosi richiami.
7	Comportamento scorretto, sanzionato con almeno un richiamo disciplinare scritto.
6	Comportamento gravemente inadeguato sanzionato con numerosi richiami disciplinari scritti o provvedimenti di sospensione dalle lezioni.
5	Perdurare, senza segni di miglioramento, di un comportamento gravemente inadeguato, sanzionato con numerosi richiami disciplinari e provvedimenti di sospensione dalle lezioni.

8. I tempi del percorso formativo

Il calendario scolastico, nei limiti delle recenti disposizioni in materia di autonomia scolastica, viene fissato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Per favorire al meglio l'attività didattica si è ritenuto opportuno scegliere la scansione in quadrimestri.

Il calendario scolastico, con l'indicazione delle principali scadenze (ricevimenti generali, riunioni dei Consigli di Classe, ecc.), viene distribuito alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

ORIENTAMENTO

Tutta il lavoro svolto nell'arco dei tre anni ha funzione orientante, perché introduce alla conoscenza della realtà e mira a far emergere nella pratica didattica quotidiana interessi, inclinazioni, capacità dell'alunno.

Nello specifico l'attività di orientamento viene così strutturata:

- gli alunni di terza trascorrono una mattinata presso il Liceo Malpighi dove partecipano a una presentazione degli indirizzi liceali e ad attività laboratoriali, appositamente realizzate da docenti di fisica, inglese e scienze;
- un docente referente illustra agli alunni in modo dettagliato i profili delle scuole superiori presenti nel territorio
- gli studenti incontrano docenti ed alunni di altri istituti che illustrano loro i possibili indirizzi scolastici superiori e i criteri con cui scegliere;
- i genitori degli alunni di terza partecipano ad un consiglio di classe per individuare criteri orientativi anche con l'aiuto della dott.ssa Luisa Leoni Bassani, neuropsichiatra infantile, consulente per il nostro istituto;
- gli insegnanti svolgono colloqui individuali con genitori e alunni

ATTIVITA' POMERIDIANE

Il doposcuola

Nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle ore 16,30, viene offerto agli alunni un servizio di doposcuola, cui è possibile accedere tramite iscrizione e pagamento di una retta mensile. Accompagnati da una Coordinatrice qualificata e da un docente della classe o tutor delle aree disciplinari di Matematica-Scienze, Italiano, Lingua Inglese, Lingua Spagnola, i ragazzi hanno la possibilità di svolgere i compiti assegnati al mattino dai loro insegnanti. Per favorire la partecipazione a tale attività, l'istituto offre anche un servizio di mensa a pagamento che si effettua nella sala da pranzo interna all'edificio scolastico sotto la supervisione di un docente delle scuole medie, al quale i ragazzi rimarranno affidati fino alle ore 14, momento in cui inizieranno lo studio nelle aule destinate.

Corsi opzionali

Anche per quest'anno viene attivato il corso di Latino dal mese di novembre, rivolto ai ragazzi di II e III media (1 ora settimanale per classe), in preparazione alla scuola di secondo grado.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

1. Lo Staff

Per guidare la scuola il Preside, prof.ssa Alessandra Scalini, si avvale della collaborazione di alcuni docenti ai quali vengono affidate specifiche responsabilità.

Lo staff attualmente prevede:

- un collaboratore Vicario , la prof.ssa Valentina Di Pietro;
- coordinatore di area disciplinare artistico letteraria e linguistica, prof.ssa Brambilla
- un Coordinatore di Classe per ciascuna classe dell'Istituto: classe prima prof.ssa . Brambilla, classe seconda prof.ssa Mazzanti, classe terza prof.ssa Di Pietro

Sono inoltre presenti i responsabili dei seguenti settori:

- Informatizzazione e laboratorio di informatica, prof.Banchelli
- Sicurezza, dott.ssa Carrera, NIER
- Laboratorio linguistico, prof.ssa Marsigli
- Laboratorio di scienze, prof.ssa Di Pietro
- Orientamento in uscita, prof.ssa Brambilla
- Comunicazione e Open Day, dott.ssa Soffiantini
- Doposcuola, prof.ssa Mazzanti
- Referente H, prof.ssa Di Pietro

2. Il rapporto con le famiglie

Nel nostro lavoro è di importanza fondamentale il rapporto con i genitori degli studenti e non solo sotto l'aspetto dell'informazione sull'andamento didattico o della trasparenza del servizio offerto. Soltanto in una costante collaborazione con la famiglia, alla quale compete in primis la responsabilità educativa, è possibile realizzare la proposta formativa della scuola.

Occasioni per questo confronto sono:

- le riunioni dei Consigli di Classe, allargate alla partecipazione di tutti i genitori due volte all'anno;
- il ricevimento settimanale dei docenti, secondo un orario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico;
- i ricevimenti generali che si svolgono, in orario pomeridiano, a conclusione delle principali "tappe" dell'anno scolastico;
- informazioni scritte sull'andamento didattico-disciplinare (Schede di Valutazione) trasmesse alle famiglie con frequenza periodica.

3. Gli organi collegiali

Nel nostro Istituto, sono attivi gli organi collegiali previsti dalla vigente normativa scolastica:

- i Consigli di Classe;
- il Collegio dei Docenti;
- il Consiglio di Istituto.

4. L'ambiente scolastico e i laboratori

L'Istituto Visitandine Malpighi ha sede a Castel San Pietro, in Via Palestro 8. Nei numerosi locali che compongono l'edificio sono distribuiti gli uffici, le aule, i laboratori, la sala mensa, la biblioteca, la sala insegnanti. L'istituto è stato in parte ristrutturato, secondo una duplice finalità: ottimizzare l'uso degli spazi disponibili e riqualificare globalmente l'immagine architettonica dell'edificio. Sono a disposizione dei docenti e degli alunni:

- il laboratorio multimediale, dotato di 18 postazioni audio/video (che permettono l'utilizzo sia dei tradizionali nastri magnetici che dei moderni cd/dvd) impiegato prevalentemente nello studio delle lingue.
- il laboratorio informatico, con una rete locale con 22 postazioni + 2 per il docente connesse ad Internet tramite adsl, videoproiettore, stampanti di rete, scanner, masterizzatore. La dotazione software comprende strumenti applicativi di uso comune (elaboratore testi, foglio elettronico, database, strumenti per l'elaborazione grafica) nonché programmi server e client per l'impiego dei servizi Internet.
- il laboratorio di Scienze.
- la palestra dell'Istituto.

- il laboratorio di Educazione Artistica.
- Il cortile per la ricreazione e l'Educazione Fisica

5. Il progetto per l'uso integrato delle nuove tecnologie

COPERTURA di RETE

Tutti i locali dell'Istituto dispongono di un punto di accesso di tipo wireless o cablato sia alla rete locale (Intranet) che a Internet. La rete wireless è ad uso esclusivo del personale della scuola ed il suo utilizzo è regolato da un opportuno sistema di accesso.

UN NOTEBOOK AD OGNI DOCENTE

L'impiego sistematico delle TIC nella didattica è pensabile solo se i docenti possono disporre quotidianamente degli strumenti. Quasi tutti i docenti delle Scuole Visitandine Malpighi hanno a disposizione un computer portatile come supporto per lezioni multimediali, ricezione ed archiviazione circolari, scambio di materiale didattico tra colleghi, accesso alla documentazione disponibile su Internet e sull'intranet della scuola.

UN DISPLAY IN OGNI AULA

Un computer su ogni banco è utile solo nelle situazioni che richiedono allo studente di interagire con l'elaboratore. La possibilità di mostrare alla classe presentazioni, filmati, documentari, carte geografiche, siti web, ecc., utilizzando il proprio notebook, può invece potenziare le capacità comunicative del docente.

IL SITO WEB

Le Scuole Visitandine sono dotate di un sito Web dal 2007, attualmente alla URL <http://www.visitandine.it>, attraverso il quale è possibile conoscere l'organizzazione e la proposta educativa dell'Istituto.

Quest'anno il sito vorrebbe essere anche uno strumento di comunicazione con le famiglie, volto a semplificare e velocizzare i rapporti "burocratici".

È attualmente possibile consultare l'orario dei ricevimenti, il calendario degli incontri, ecc.

BORSE DI STUDIO, SCONTO FRATELLI E SOLIDARIETÀ

Il Visitandine Malpighi è una scuola paritaria che desidera fornire un servizio pubblico, aperto a tutti, senza discriminazioni di reddito. Grazie all'aiuto di persone, enti, aziende, fondazioni, è stato possibile istituire in questi anni delle borse di studio. Negli ultimi 3 anni un contributo significativo è venuto dal versamento del "5 per mille"

e dal ricavato di una lotteria appositamente dedicata a questo scopo. Per dare una cifra precisa, nell'anno scolastico 2008/2009 il 31% dei nostri alunni (medie e liceo) ha usufruito di una borsa di studio.

Sono queste le forme di agevolazione previste per il presente anno scolastico:

SCONTO FRATELLI

Lo “sconto fratelli” viene riservato alle famiglie con più figli iscritti alle Scuole Malpighi.

Lo sconto viene riconosciuto a partire dal secondo figlio iscritto (medie e licei) e viene effettuato sulla retta del figlio maggiore.

La richiesta deve essere documentata dall'attestazione ISEE (con un tetto massimo di € 50.000,00).

BORSE DI STUDIO DI SOLIDARIETA'

Vengono assegnate alcune borse di studio a discrezione del Consiglio di Amministrazione che redige la graduatoria degli aventi diritto sulla base dell'indice ISEE e del numero di figli iscritti alle Scuole Malpighi.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono essere in aula alle ore 7.55, al suono della prima campana.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00, alla seconda campana.

2. Gli alunni **in ritardo**, o che comunque non siano in aula entro le 8.00, potranno essere ammessi solo con l'autorizzazione scritta (detta “**Permesso di Entrata**”) del Dirigente scolastico, o del suo delegato (sig. Franco Corazza), al quale, il giorno seguente, prima dell'inizio delle lezioni, presenteranno una domanda di giustificazione, redatta sull'apposito libretto e firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dalla scuola. Gli alunni che, dopo un ritardo, si presentassero a scuola privi di giustificazione, potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione scritta (detta “**Biglietto di Ammissione**”) del Dirigente scolastico, o del suo delegato (sig. Franco Corazza), da richiedersi comunque *prima dell'inizio delle lezioni*.

3. Gli alunni residenti al di fuori del Comune di Castel S. Pietro che utilizzano **mezzi pubblici** i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola possono presentare al Dirigente scolastico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (entro le 8.15) o di uscita in lieve anticipo (non prima delle 12.40), firmata da un genitore o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria).

Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite *solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici*.

4. In occasioni eccezionali il Genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno sia ammesso in classe dopo l'inizio delle lezioni o che esca prima del loro termine.

La richiesta dovrà essere compilata utilizzando il libretto delle giustificazioni e dovrà essere consegnata al Dirigente scolastico, o al suo delegato (sig. Franco Corazza), all'arrivo in istituto, nel caso di entrata in ritardo, o *prima dell'inizio delle lezioni*, in caso di uscita anticipata.

Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

Art. 2 – Giustificazione delle assenze

1. Per tutte le assenze dovrà essere presentata al Dirigente scolastico, **per tramite del docente in orario** durante la prima ora del giorno in cui avviene il rientro a scuola, una richiesta di giustificazione firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, redatta sull'apposito libretto.

2. In base alle disposizioni delle Autorità Sanitarie, *dopo 6 giorni* di assenza l'alunno, per poter essere riammesso a frequentare le lezioni, dovrà presentare un **certificato medico** attestante le sue buone condizioni di salute. Nel computo dei sei giorni vanno calcolati anche eventuali festività o vacanze contigue al periodo di assenza. Il certificato non sarà richiesto, nel caso di assenze non dovute a malattia, qualora il genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, avvisi *preventivamente* il Dirigente scolastico mediante comunicazione scritta (un modulo fac-simile può essere richiesto alla segreteria). *Il preavviso non sostituisce la giustificazione scritta* che dovrà comunque essere redatta sul libretto.

3. Gli alunni che, dopo un'assenza (o altra irregolarità nella frequenza delle lezioni) si presentassero a scuola **sprovisti di giustificazione** e/o dell'eventuale certificato, per essere ammessi in classe dovranno, *prima dell'inizio delle lezioni*, chiedere un'autorizzazione scritta al Dirigente scolastico, o al suo delegato (sig. Franco Corazza).

Art. 3 – Uso del libretto delle giustificazioni

1. Il libretto delle giustificazioni **viene consegnato al genitore in segreteria**. Il libretto *non ha durata annuale* e potrà essere utilizzato fino ad esaurimento dei tagliandi disponibili. In caso di smarrimento o di esaurimento dei tagliandi il genitore dovrà richiederne personalmente una nuova copia. In ogni caso, non è consentito l'utilizzo contemporaneo di due libretti.

2. Possono firmare le giustificazioni soltanto i genitori, o altre persone riconosciute dall'Istituto, le cui firme siano state *preventivamente depositate* in segreteria; qualunque altra firma, anche se di persona maggiorenne, non sarà accettata.

3. Ogni alunno ha il dovere di conservare con la massima cura il libretto e di segnalare tempestivamente eventuali alterazioni al Dirigente scolastico, o al suo delegato, che deciderà per l'eventuale sua sostituzione. La **manomissione o la falsificazione** da parte dell'allievo delle domande di giustificazione o di altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori costituisce una mancanza gravissima che, se accertata, comporterà la sospensione del responsabile.

Art. 4 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.

2. Durante le lezioni gli alunni possono **uscire dalla classe**, a discrezione del docente, ma soltanto uno alla volta ed esclusivamente per recarsi ai servizi o in segreteria. L'insegnante non potrà far uscire un secondo alunno prima che il primo sia rientrato in classe. Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.

3. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente.
4. È vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio dell'ora successiva attenderanno detto termine nell'atrio dell'Istituto.
5. Durante l'intervallo gli alunni possono utilizzare il cortile della scuola, essi però rientreranno nei locali dell'Istituto alle ore 11.00.
6. Gli alunni non devono portare in classe, né utilizzare durante l'orario scolastico, **oggetti non pertinenti le attività scolastiche** in corso. Tali oggetti saranno ritirati dai docenti e restituiti ai genitori.
- 6bis. I **lettori mp3** vanno tenuti **spenti** dal momento in cui si entra a scuola al momento in cui si esce per recarsi alle proprie abitazioni. In caso contrario tali oggetti saranno ritirati dai docenti e restituiti ai genitori.
7. Dopo il termine delle lezioni è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza autorizzazione.
8. È vietato l'uso dei **telefoni cellulari**, in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze, durante l'intero orario scolastico, intervalli compresi (8.00-16.45). In caso contrario tali oggetti saranno ritirati dai docenti e restituiti ai genitori. Per garantire la validità delle prove di esame o di altre esercitazioni in classe, a discrezione delle Commissioni o dei singoli docenti, potrà essere chiesto agli alunni di consegnare i telefoni.
9. E' vietato l'uso delle linee telefoniche della scuola per effettuare chiamate a carattere personale.
10. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di persone **estranee** alla scuola.

Art. 5 – Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.
2. Salvo diversa indicazione gli alunni devono utilizzare i **servizi** igienici del piano in cui si svolgono le loro lezioni.
3. Il servizio **fotocopie** è affidato al personale ausiliario operante al piano terra. Gli allievi potranno consegnare e ritirare il materiale da riprodurre prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo, oppure nei 10 minuti successivi al termine delle lezioni; non sarà consentito accedere al servizio fotocopie al di fuori degli orari suddetti e senza l'autorizzazione scritta di un docente.

Art. 6 – Divieto di fumo

1. È **vietato fumare** in ogni locale della scuola compresi l'atrio e i bagni e nei cortili dell'Istituto.

Art. 7 – Sanzioni disciplinari

1. In caso di mancanze degli alunni gravi o reiterate, o qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, i docenti dovranno apporre sul Registro di Classe una **nota disciplinare**.
2. Le mancanze particolarmente gravi saranno punite attraverso un periodo di **sospensione** dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). La sospensione verrà inoltre valutata dopo tre note disciplinari.

I SERVIZI DI SEGRETERIA

La **Segreteria** delle Scuole Visitandine è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 anche per pagamenti gite, libri, materiale didattico e iniziative particolari.

Per informazioni è aperta il sabato dalle 8.00 alle 13.00.

La **Segreteria Amministrativa** è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 presso il Liceo Malpighi di Via S. Isaia n 77, Bologna.